



Consulta Nazionale Antiusura O.n.l.u.s.

Consulta Nazionale delle *Fondazioni e Associazioni Antiusura O.n.l.u.s.*
"Giovanni Paolo II"
Associazione riconosciuta

*Iscritta al n°2 del registro delle persone giuridiche della Prefettura di Bari
Iscritta al n°30/108 dell'elenco tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritta all'albo delle Associazioni Antiracket della Prefettura di Bari
Membro della Consulta Ecclesiale degli Organismi Socio-Assistenziali*

Prot. 15/24

Milano, 29 febbraio 2024

Al Presidente del Senato della Repubblica
Sen. Avv. Ignazio La Russa

Al Presidente della Camera dei Deputati
On. Dott. Lorenzo Fontana

Ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari
della Camera dei Deputati e del Senato

**Oggetto: Richiesta di revisione del Decreto legislativo sui Giochi d'Azzardo Online –
Risoluzione della Consulta Nazionale Antiusura e delle 35 Fondazioni associate**

Illustri Presidenti,

desideriamo portare alla Sua attenzione l'ordine del giorno deliberato dal Consiglio Direttivo della Consulta Nazionale e dai presidenti delle 35 Fondazioni Antiusura ad essa associate riguardante lo schema di decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri il 19 dicembre 2023, recante "Disposizioni in materia di riordino del settore dei giochi, a partire da quelli a distanza" (A.G. 116).

1. Nel testo originario del Governo risultano orientamenti e dispositivi sul gioco d'azzardo online che sono stati sottoposti a critica dalle Fondazioni Antiusura. La nostra attenzione è principalmente rivolta ai seguenti aspetti:
 - Se il decreto legislativo in discussione sia informato al rispetto dell'integrità della persona e della famiglia.
 - Se del gioco d'azzardo (pur denominato "pubblico") l'atto normativo muova a prevenire gli effetti sulla salute, intesa quale "completo stato di benessere fisico, psichico e relazionale".
 - Se siano rispettati lo spirito e la lettera dell'ordinamento costituzionale della Repubblica, laddove prescrive che ogni legge promulgata e ogni atto di governo e di amministrazione siano deliberati in base all'intangibilità della Salute (art. 32 della Costituzione), all'adempimento dei "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale" (art. 2); alla salvaguardia della Sicurezza pubblica; alla progressività dell'imposizione fiscale; al riconoscimento che la libera attività d'impresa qualora non si svolga "in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana" (art. 41); alla promozione dell'educazione all'uso responsabile del denaro come previsto dall'Art. 47 che recita: "La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito".

2. Dalla lettura del testo del Decreto legislativo e quindi dall'esame dei lavori delle Commissioni parlamentari di Camera dei deputati e di Senato, le Fondazioni antiusura hanno rilevato:
- a) La scorrettezza nella procedura adottata laddove si è invertita la gerarchia dei valori da richiamarsi inderogabilmente.
 - b) L'impiego di una terminologia e dunque di concetti fallaci e fuorvianti, quali "Gioco" (senza aggettivi) "Gioco pubblico" (senz'altra qualificazione e con valenza semantica ambigua circa l'aggettivo "pubblico"); "Salute del giocatore" e non di Salute pubblica; "Gioco responsabile" senza la qualificazione "d'azzardo" che avrebbe mostrato l'evidente ossimoro.
 - c) La proposta di compartecipazione delle Regioni e degli Enti locali al gettito fiscale in ragione del volume dei giochi d'azzardo praticati sui rispettivi territori. La misura è rivolta a invertire il corso legislativo regionale e regolamentare comunale che dal 2012 hanno teso a contenere le conseguenze sulla dimensione sociale e individuale della espansione dei giochi d'azzardo, quantunque "pubblici".
 - d) L'ulteriore rilancio della pubblicità all'azzardo, quantunque mascherata come "pubblicità per la promozione del gioco sicuro e responsabile". Si tratta di un artificio tecnico ben noto alle industrie che immettono sul mercato prodotti correlati a danni alla salute: con l'invito a scegliere prodotti "sicuri" e a un "uso responsabile" si propizia un efficace lancio promozionale delle stesse merci pregiudizievoli per la salute.
 - e) La creazione di una così denominata "Consulta per i giochi pubblici ammessi in Italia" che affida dunque a una "consultazione" (integrante le società commerciali dell'azzardo) la definizione dei presidi di salute, esautorando di fatto la potestà esclusiva del Ministero della Salute in materia di regolazione sociosanitaria. Tale "Consulta", se istituita, esautorerebbe l'organismo consultivo del ministro della Salute, ovvero l'Osservatorio in funzione nel dicastero, che indica al Servizio Sanitario sia le evidenze del fenomeno sia le misure operative per la tutela della salute.
 - f) Irresponsabilità dell'Amministrazione finanziaria dello Stato circa le conseguenze sulla persona e sull'intera famiglia, che si esplicita nell'imporre la prevalenza del MEF nella normativa di regolazione complessiva del compendio dei giochi d'azzardo.
 - g) Infine, non va dimenticata la necessità di contrasto alle penetrazioni da parte delle consorterie criminali nel Comparto dei giochi e delle scommesse; più in generale ci preme evidenziare come, il fenomeno del gioco d'azzardo, per com'è strutturato, contribuisca a produrre processi di impoverimento delle famiglie e dunque il ricorso da parte dei giocatori all'indebitamento che, in più di un'occasione, dà luogo a pratiche di usura promossa dalla Criminalità Organizzata.
3. Eccesso di delega, che si auspica venga rilevato per riproporre l'esame del decreto legislativo. All'articolo 24 (Disposizioni di coordinamento e abrogazioni) infatti, si postula un successivo provvedimento (in forza dell'atto delegato) che individui "le norme statali di rango primario e secondario, nonché le disposizioni statali di natura amministrativa generale, che sono o restano abrogate in ragione della loro incompatibilità con quelle del presente decreto". La disposizione appare illegittima, intanto perché introduce surrettiziamente funzioni di delega che non sono previsti nell'articolo 15 della legge n. 111 del 2023. Ma ancora, e con maggiore scorrettezza, la disposizione va a compromettere competenze e attribuzioni – alcune nella struttura stessa dello Stato-Ordinamento, quali Salute e Sicurezza pubblica – non modificabili se non con legge costituzionale.

Il Consiglio Direttivo della Consulta Nazionale Antiusura e i 35 presidenti delle sue Fondazioni operanti nelle regioni italiane,

- Esprimono riserve e critiche **sui contenuti** del decreto legislativo “Disposizioni in materia di riordino del settore dei giochi, a partire da quelli a distanza, ai sensi dell’articolo 15 della legge 9 agosto 2023, n. 111”, nonché **sul metodo** seguito per la definizione del provvedimento.
- Indicano analiticamente le parti da correggere integralmente.
- Fanno appello al Parlamento, al Governo, alle Regioni, ai Comuni e a tutte le persone di buona volontà esercitanti funzione pubblica di rappresentanza o di amministrazione affinché si provveda a urgente revisione dell’impianto normativo sui giochi d’azzardo online.
- Confidano nell’alta Magistratura del Presidente della Repubblica, quale custode del rispetto dei principi fondamentali della Repubblica, affinché anche in questo provvedimento sia rispettata l’integrità della persona umana e della famiglia, la salute pubblica e in generale il principio dell’utilità sociale.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Dott. Luciano Gualzetti